



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SALÒ

VIA MONTESSORI, 4 - 25087 SALÒ (BS) C.F. 96034960177

tel. 0365 41700 fax 0365 521296

posta elettronica: [bsic8ac00b@istruzione.it](mailto:bsic8ac00b@istruzione.it)

posta elettronica certificata: [bsic8ac00b@pec.istruzione.it](mailto:bsic8ac00b@pec.istruzione.it)

sito internet: [www.icsalo.gov.it](http://www.icsalo.gov.it)

***REGOLAMENTO  
INTERNO  
PER GLI STUDENTI  
DELLA  
SCUOLA SECONDARIA  
DI  
PRIMO GRADO***

*Approvato dal Consiglio Di Istituto  
nella seduta del 25.03.2015 con delibera n.13*

## PREMESSA

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti rappresenta il testo principale che sostanzia la cittadinanza studentesca delle scuole secondarie e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione.

Certezza delle regole, riconoscimento dei diritti, rispetto dei doveri e assunzione di responsabilità sono elementi essenziali per un sistema d'istruzione che ha fra i suoi compiti fondamentali l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti è entrato in vigore nel 1998. La sua elaborazione è stata il risultato di un lungo confronto che ha coinvolto il mondo scolastico e in primo luogo gli studenti, attraverso le loro associazioni, le loro rappresentanze istituzionali e numerosissimi contributi inviati dalle assemblee d'istituto.

Nel 2007, attraverso il D. P. R. 235, di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un attento apparato normativo che permette alla comunità educante di rispondere con maggiore severità sanzionatoria, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità.

Lo Statuto continua a rappresentare, ancora oggi, uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni di studenti ed è pertanto fondamentale lavorare per renderlo sempre più conosciuto e perché venga sempre applicato e per far sì che i principi contenuti in esso entrino definitivamente a far parte della cultura e della vita quotidiana di ogni scuola. Lo Statuto detta le norme generali che i singoli istituti integrano e sviluppano attraverso un apposito Regolamento e contribuisce a definire le relazioni fra gli studenti e fra questi e le altre componenti della scuola.

È particolarmente significativo l'accento posto sulla necessità che gli insegnanti esercitino il loro diritto-dovere di determinare il percorso didattico attivando un dialogo con gli studenti, discutendo con loro le richieste, le opinioni e le valutazioni. Gli studenti devono "frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio", rispettare le persone, osservare le norme, prendersi cura del patrimonio della scuola.

I provvedimenti disciplinari, secondo le integrazioni apportate all'art. 4 del D.P.R. 249/98 con l'art. 1 del D.P.R. 235/07, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Sono i regolamenti delle singole istituzioni scolastiche ad individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola. Per questo, sia all'interno di ogni istituto sia a livello regionale sono istituiti organismi di mediazione e di garanzia ai quali è possibile rivolgersi qualora si ritenga che lo Statuto sia stato violato.

Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 - bis con il quale si introduce il [Patto educativo di corresponsabilità](#), finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Si ritiene opportuno sottolineare il comma 3 dell'art. 4 dello statuto degli studenti D.P.R. 249 del 24/06/1998: "Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni".

Nei casi di ammonizione da parte del docente, la contestazione può essere formulata all'istante, anche oralmente, e, se ritenuto necessario, annotata sul registro di classe.

Nei casi di competenza del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, dopo l'acquisizione di tutti gli elementi utili alla determinazione delle responsabilità, l'organo collegiale viene convocato per votare sulle deliberazioni da adottare. (Con riferimento al Consiglio di classe, quando esso esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata di tutte le componenti con la presenza anche dei genitori eletti rappresentanti di classe, con esclusione dei genitori degli alunni eventualmente coinvolti e conseguente surroga - vedi Nota ministeriale 31 luglio 2008).

Qualunque sanzione va sempre comunicata ai genitori dell'alunno.

Nella deliberazione delle sanzioni è indispensabile tenere conto delle attenuanti, delle aggravanti e del precedente comportamento dell'allievo.

Qualora non si riesca ad accertare il responsabile di un'infrazione e/o reato verificatosi all'interno della scuola, è opportuno valutare la possibilità di punire l'intero gruppo classe specialmente quando si siano accertati casi di "omertà", ad eccezione delle situazioni in cui viene sicuramente accertato che gli alunni non sono a conoscenza dell'identità di chi ha commesso la mancanza.

In rispetto dei commi 2 e 5 dell'art.4 dello Statuto, viene lasciata al Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe, la facoltà di convertire e/o integrare le sanzioni in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi, produzione di elaborati - composizioni scritte o artistiche - che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione critica di episodi verificatisi nella scuola), ispirandosi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica viene disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

La sospensione fino a 15 giorni è deliberata dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono proposte dal Consiglio di Classe e deliberate dal Consiglio d'Istituto.

Per periodi di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a tre giorni è possibile prevedere l'obbligo di frequenza e mettere in atto le attività di natura sociale, culturale o di vantaggio della comunità scolastica di cui sopra.

Nelle effettive situazioni di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Le infrazioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili a eventuali candidati esterni.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia** interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

Tale organo è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (scelti preferibilmente tra i genitori eletti rappresentanti di classe), con l'esclusione del docente e del genitore che fossero parte in causa e conseguente surroga. Tale organo è presieduto dal dirigente scolastico.

**VISTO** il D.P.R. 28 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni ed integrazioni:  
**REGOLAMENTO** recante lo **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA**, e in particolare l'art. 4, comma 1;

**VISTO** il D.P.R. 21.11.2007 n. 235;

**VISTE** le modifiche agli artt. 4 e 5 allo Statuto del 18.12.2007;

**VISTO** la Nota Ministeriale 31.07.2008;

**VISTE** "Le linee d'indirizzo in materia di utilizzazione dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici..." 15-03.2007;

**VISTA** la Legge n.169 del 30.10.2008;

**VISTO** il Documento d'indirizzo per la sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione" 04.03.2009;

**VISTO** il P.O.F. d'Istituto

**È ADOTTATO  
IL SEGUENTE REGOLAMENTO INTERNO  
PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO CICLO**

**ART. 1  
INGRESSO A SCUOLA**

Tutti gli alunni entreranno a Scuola utilizzando l'ingresso pedonale ed accederanno nel cortile scolastico al suono della prima campanella, secondo l'orario stabilito, cioè cinque minuti prima dell'ora fissata per l'inizio delle lezioni.  
Durante l'attesa, gli alunni sosterranno all'interno del cortile (non possono sostare davanti al cancello riservato al passaggio delle auto né davanti all'ingresso pedonale né all'esterno).  
Le biciclette ed eventuali motorini di proprietà degli alunni saranno parcheggiati nel cortile e nello spazio loro destinato.

N.B. – Dall'ingresso fino al posteggio i motorini saranno condotti a motore spento e a mano. Anche le biciclette vanno condotte a mano.  
Al suono della prima campana gli alunni devono subito radunarsi classe per classe, negli spazi stabiliti, per entrare in aula accompagnati dai rispettivi insegnanti. Uguale comportamento va tenuto al termine degli intervalli.

**ART. 2  
GIUSTIFICAZIONI ASSENZE**

L'alunno che sia stato assente dalle lezioni è tenuto a presentare al docente della prima ora, il giorno del rientro, la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.  
Non sono ammesse dimenticanze.  
La giustificazione sarà richiesta anche quando la non presenza a scuola è causata da motivi estranei all'alunno (sciopero dei docenti, altro).

N.B. I genitori sono tenuti a compilare e controllare il libretto delle assenze del proprio figlio.

**ART. 3  
PERMESSO DI USCITA ANTICIPATA**

L'uscita prima del termine delle lezioni sarà consentita soltanto se l'alunno sarà prelevato da un genitore, oppure da persone autorizzate per iscritto dalla famiglia, ed esclusivamente per motivi eccezionali.

Modificazioni dell'orario di uscita vanno comunicate tramite il libretto delle assenze.  
Quanto sopra riportato vale anche per un'eventuale uscita perché l'alunno/a non si ferma in mensa contrariamente al solito.

#### **ART. 4 RITARDI**

Gli alunni che, per qualsiasi ragione, entrano a scuola in ritardo, sono tenuti a presentare il giorno stesso o, al massimo il giorno seguente, la giustificazione del ritardo firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.  
Il ritardo va comunque indicato sul registro di classe.  
La scuola richiede la massima puntualità.

#### **ART. 5 ESONERO DALLE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Gli alunni che per gravi motivi di salute non possono frequentare le lezioni di Scienze Motorie e Sportive devono presentare tempestivamente domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) in carta semplice al Dirigente Scolastico ed allegare alla domanda il certificato del medico curante.  
L'alunno/a esonerato/a parteciperà, comunque, alle lezioni limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le sue condizioni fisiche.

#### **ART. 6 CAMBIO DELL'ORA**

Durante il cambio dell'ora tutti gli alunni devono trattenersi all'interno delle rispettive aule.  
Non è consentito sostare nei corridoi.  
L'uscita dall'aula avviene solo con il permesso dell'insegnante.

#### **ART. 7 RICREAZIONE**

La ricreazione è considerata a tutti gli effetti momento educativo socializzante.  
Gli alunni trascorrono gli intervalli negli spazi stabiliti, all'interno o all'esterno, secondo le condizioni atmosferiche.  
Sono vietati giochi pericolosi, l'uso del pallone, le corse sfrenate che possono recare danno ai compagni e qualsiasi comportamento ritenuto pericoloso dai docenti in sorveglianza.  
È severamente vietato entrare nelle classi, salvo autorizzazione dei docenti.  
È vietato avvicinarsi alla cancellata e comunicare con estranei e/o persone esterne.

#### **ART. 8 MENSA ED INGRESSO ATTIVITÀ POMERIDIANE**

Gli alunni, frequentanti le attività pomeridiane, potranno accedere alla scuola solo al suono della campana pomeridiana e potranno entrare in classe solo se accompagnati dai rispettivi insegnanti.  
Le assenze dalle attività pomeridiane devono essere giustificate.  
Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono entrare nello spazio mensa in ordine, mantenendo un comportamento consono all'ambiente.

#### **ART. 9 SPOSTAMENTO DALLE AULE NORMALI ALLE AULE SPECIALI USO DEI LABORATORI**

L'uscita dalla classe per le attività specifiche deve avvenire ordinatamente e in silenzio, in modo da non disturbare le attività delle altre classi.

#### **ART. 10**

## **ACCESSO AI BAGNI DURANTE LE ORE DI LEZIONE**

Durante le ore di lezione, l'accesso ai bagni sarà consentito solo a un alunno per volta. Non è ammesso usufruire dei servizi durante la prima ora e durante l'ora successiva all'intervallo del mattino e del pomeriggio, salvo necessità comunicate dai genitori o da chi ne fa le veci.

### **ART. 11 USCITA DALLA SCUOLA**

Al termine delle lezioni, gli alunni, in fila per due, accompagnati dal docente dell'ultima ora, si avvieranno all'uscita in modo ordinato. Le biciclette ed eventuali motorini parcheggiati nel cortile saranno condotti a mano fuori dal cancello della Scuola.

### **ART. 12 ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN CLASSE**

IL Consiglio di Classe può proporre, nel corso dell'anno, cambiamenti ai posti in classe per motivi riconducibili a specifiche finalità educative.

### **ART. 13 COMPITI A CASA**

Il lavoro domestico, assegnato dai vari docenti, dovrà essere svolto con il massimo impegno. Si raccomanda di preparare, ogni sera, la cartella con tutto l'occorrente per la mattina successiva.

### **ART. 14 ALTRI DOVERI DEGLI ALUNNI**

Ai fini di un proficuo svolgimento del lavoro scolastico ogni alunno è tenuto a:

- Avere un comportamento educato e rispettoso con tutti.
- Portare l'occorrente necessario per lo svolgimento del lavoro in aula.
- Vestire in maniera decorosa e consona alla serietà.
- Tenere aggiornato il diario scolastico.
- Far firmare ai genitori, secondo le scadenze fissate, le comunicazioni date.
- Aver cura del proprio banco, tenere pulita la propria aula, non sporcare pareti, porte e arredi in alcun modo, rispettare le attrezzature e il materiale dei compagni e del personale della scuola. Qualsiasi danneggiamento delle suppellettili scolastiche (banchi, armadi, porte, ecc.) dovrà essere risarcito dal/i responsabile/i.
- Non gettare la carta ed ogni altro oggetto e/o immondizia per terra o dalla finestra.
- Non masticare la gomma americana.
- Non falsificare la firma dei genitori per assenze o comunicazioni o valutazioni sul diario.
- Non introdurre né utilizzare alcun oggetto estraneo all'attività scolastica o potenzialmente pericoloso. Tale materiale verrà ritirato dagli insegnanti e riconsegnato solo ai genitori o a chi ne fa le veci.

### **ART. 15 NORME RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Gli alunni devono portare un sacchetto personale apposito contenente:

- ❖ Scarpe da ginnastica
- ❖ Un paio di calze
- ❖ Una maglietta a mezze maniche o a maniche lunghe
- ❖ Tuta

Gli indumenti necessari per le esercitazioni di Scienze Motorie e Sportive devono essere indossati negli spogliatoi prima di entrare in palestra.

Non è consentito partecipare alle attività agli alunni sforniti della tuta e delle scarpe da ginnastica.

Per motivi d'igiene il materiale usato non può essere lasciato in aula, ma deve essere riportato a casa.

Non è ammesso restare in aula con gli indumenti usati durante l'ora di Scienze Motorie e Sportive.

Mentre gli alunni si trovano negli spogliatoi sono tenuti ad osservare le norme previste dal regolamento di disciplina.

#### **ART. 16 OGGETTI PERSONALI**

Gli alunni non devono lasciare libri, denaro e oggetti di valore nei locali scolastici e neppure negli indumenti posti sugli attaccapanni, in quanto la scuola non ne è responsabile.

Si ricorda comunque che nessun oggetto estraneo all'attività didattica può essere introdotto né utilizzato durante le ore di lezione.

#### **ART. 17 DIVIETO USO TELEFONO CELLULARE E DIVIETO USO DI CONNESSIONI A SITI WEB NON AUTORIZZATI**

All'interno dell'edificio scolastico e durante lo svolgimento delle lezioni e/o di qualsiasi attività (compresa la ricreazione e il dopo mensa) è assolutamente vietato usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici non autorizzati (MP3, lettore CD, altro...).

All'interno dell'edificio scolastico è inoltre assolutamente vietato connettersi a siti web non autorizzati dal docente.

#### **ART. 18 VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO (DPR 122/2009 ARTT. 2 e 14 )**

La scuola comunica all'inizio dell'anno scolastico l'orario annuale e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno stesso.

Sarà cura della scuola fornire alle famiglie informazioni sulla quantità oraria di assenze accumulate.

#### **ART. 19 CLASSIFICAZIONE DEI COMPORAMENTI SANZIONABILI**

Alunni e genitori sono tenuti a prendere visione del Regolamento Disciplinare della Scuola, deliberato dal Consiglio di Istituto ai Sensi del D.P.R. N° 249/98 e successive modificazioni/integrazioni.

La scuola, ambiente educativo, prevede sanzioni per coloro che infrangono:

- o Il regolamento interno di istituto
- o Le regole della convivenza civile

Le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono:

- o Al rafforzamento del senso di responsabilità
- o Al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- o Al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale

Le sanzioni sono sempre

- o Temporanee
- o Proporzionate all'infrazione
- o Ispirate al principio di gradualità
- o Ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno

Le sanzioni disciplinari

o Tengono sempre conto della situazione dell'alunno

o Tengono sempre conto della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano

o Garantiscono all'alunno il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione

I comportamenti sanzionabili sono così classificati e di seguito descritti:

**1. Azioni e comportamenti di disturbo alla regolare attività didattica**

**2. Violazione del regolamento interno**

**3. Comportamenti indisciplinati**

Comportamenti indisciplinati di varia natura rivolti ai compagni, al personale della scuola e alle persone in genere.

**4. Comportamenti violenti**

a) Comportamenti violenti di varia natura, rivolti ai compagni, al personale della scuola e alle persone in genere.

b) Atti contro il patrimonio della Scuola e il patrimonio del Personale.

**5. Reati**

**1. Azioni e comportamenti di disturbo alla regolare attività didattica**

Descrizione	Sanzione	Organo che infligge la sanzione
a) Mancanza nei confronti dei doveri scolastici(per esempio: mancata esecuzione dei compiti, altro...)	Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario personale/ libretto delle comunicazioni  Sospensione ricreazione breve e/ o lunga  Attività didattiche supplementari	DOCENTE
b) Negligenza abituale	Ammonizione scritta sul registro di classe e/o comunicazione sul diario personale con convocazione della famiglia  Sospensione ricreazione breve e/ o lunga  Attività didattiche supplementari	DOCENTE
c) Azioni di disturbo che impediscono il regolare andamento delle lezioni(a solo titolo esemplificativo: interruzioni continue, interventi inopportuni, chiacchiere, continue richieste di uscita dall'aula, altro ...)	Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario personale/ libretto delle comunicazioni  Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione sul diario personale con eventuale convocazione della famiglia	DOCENTE

	<p>Sospensione ricreazione breve e/ o lunga</p> <p>Eventuale produzione di elaborati che inducano l'alunno/a ad una riflessione critica sui propri comportamenti</p> <p>Attività didattiche supplementari</p>	
d) Reiterarsi delle azioni di cui ai punti "a"; "b" e "c"	Comunicazione scritta con convocazione della famiglia e/ o dell'alunno/a	DIRIGENTE SCOLASTICO
	<p>Interdizione dalla partecipazione alle uscite didattiche e/ o viaggi d'istruzione</p> <p>Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni</p> <p>Per la sola sede di Salò: eventuale attivazione degli interventi previsti dal Protocollo d'Intesa stilato con il Comune</p>	CONSIGLIO DI CLASSE

## 2. Violazione del regolamento interno

Descrizione	Sanzione	Organo che infligge la sanzione
<p>a1) Ritardi e mancata giustificazione</p> <p>a2) Mancanza del materiale scolastico</p> <p>a3) Mancata restituzione di avvisi, eventuali prove di verifica consegnate, firme di presa visione delle valutazioni e di note</p>	<p>Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario personale/libretto delle comunicazioni</p> <p>Sospensione ricreazione breve e/o lunga</p> <p>Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione sul diario personale con eventuale convocazione della famiglia N.B.: al/la recidivo/a non verranno più consegnate le prove di verifica, ma saranno comunque comunicati i risultati delle prove</p>	DOCENTE
b1) Ritardi ripetuti	Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul	DOCENTE

b2) Mancato rispetto degli orari scolastici (per esempio: rientro in ritardo non giustificato dopo la ricreazione)	diario personale/libretto delle comunicazioni	
	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione sul diario personale con eventuale convocazione della famiglia	
	Ingresso II ora con recupero dell'attività svolta nella I ora (compatibilmente con le risorse disponibili)	
	Convocazione della famiglia	DIRIGENTE SCOLASTICO
c) Elevato numero di assenze e/o assenze ingiustificate	Comunicazione scritta con eventuale convocazione della famiglia e/o dell'alunno/a N.B.: per assenze che superino un quarto dell'orario annuale personalizzato NON ammissione alla classe successiva/Esame di Stato, salvo motivate deroghe in casi eccezionali (DPR 122/2009, art. 2, c. 10 e art. 14, c. 7)	DIRIGENTE SCOLASTICO E/O COORDINATORE CONSIGLIO DI CLASSE
d) Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici durante l'attività scolastica o nei locali della scuola, senza autorizzazione	Ritiro temporaneo del telefono cellulare o del dispositivo elettronico, custodito in busta chiusa e consegnato al DS con immediata comunicazione telefonica alla famiglia	DOCENTE
	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione sul diario personale con convocazione della famiglia.  Eventuale produzione di elaborati che inducano l'alunno/a ad una riflessione critica sui propri comportamenti	
e) Uso del telefono cellulare o dispositivi elettronici (macchina fotografica, fotocamera, ...) e diffusione non autorizzata di foto, filmati o altri documenti	Ritiro temporaneo del telefono cellulare o del dispositivo elettronico e del materiale prodotto (ove possibile)	DIRIGENTE SCOLASTICO E CONSIGLIO DI CLASSE
	Convocazione della famiglia	DIRIGENTE

	Eventuale denuncia alla Polizia Postale	SCOLASTICO
	Interdizione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione  Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
f) Incuria e negligenza nell'utilizzo degli ambienti e degli arredi (ad esempio chewing gum, scolorina, ..) che producano danni di lieve entità	Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario  Sospensione ricreazione breve e/o lunga con pulizia dell'ambiente e/o degli arredi  Attività didattiche supplementari	DOCENTE
g) Scritte volgari e/o oscene oppure offensive della dignità altrui	Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario  Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione sul diario personale con convocazione della famiglia  Eventuale produzione di elaborati che inducano l'alunno/a a una riflessione critica sui propri comportamenti	DOCENTE
h) Persistenza nella violazione del Regolamento Interno	Comunicazione scritta con convocazione della famiglia e/o dell'alunno/a	DIRIGENTE SCOLASTICO

### 3. Comportamenti indisciplinati

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo che infligge la sanzione
	1a) Parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi...)  1b) Gesti o scritti indecorosi riferiti ai compagni	Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario  Ammonizione scritta sul registro di classe e/o comunicazione sul diario personale con convocazione	DOCENTE

Comportamenti indisciplinati di varia natura rivolti ai compagni, al personale della scuola e alle persone in genere	1c) Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare gli altri	della famiglia  Eventuale sospensione ricreazione breve e/ o lunga  Eventuale produzione di elaborati che inducano l'alunno/a a una riflessione critica sui propri comportamenti  Attività didattiche supplementari	
	2) Reiterarsi delle azioni di cui ai punti "1a"; "1b" e "1c"	Comunicazione scritta con convocazione della famiglia e/ o dell'alunno/a	DIRIGENTE SCOLASTICO
		Interdizione dalla partecipazione alle uscite didattiche e/ o viaggi d'istruzione  Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	3a) Aggressione verbale reiterata che costituisca una persecuzione contro un compagno per motivi personali, razziali, religiosi, politici...  3b) Minacce verbali e/o scritte verso i compagni	Interdizione dalla partecipazione alle uscite didattiche e/ o viaggi d'istruzione  Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	4) Danni agli oggetti personali dei compagni	Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario  Eventuale sospensione ricreazione breve e/ o lunga N.B. eventuale richiesta di risarcimento del danno arrecato sarà attuata dalla	DOCENTE

		famiglia dell'alunno che avrà subito il danno	
Comportamenti indisciplinati di varia natura rivolti ai compagni, al personale della scuola e alle persone in genere	5) Possesso e/o diffusione di materiale potenzialmente dannoso o immorale (per esempio: mortaretti, schiume di Carnevale, materiale pornografico, altro...)	Ritiro del materiale	DOCENTE
		Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario	
	Eventuale sospensione ricreazione breve e/ o lunga	DOCENTE	
	Eventuale produzione di elaborati che inducano l'alunno/a a una riflessione critica sui propri comportamenti		
Attività didattiche supplementari			
6) Parole, gesti, scritti contro il personale tutto della scuola e contro le persone in genere		Ammonizione verbale e/o comunicazione scritta sul diario	DOCENTE
		Ammonizione scritta sul registro di classe e/o comunicazione sul diario personale con convocazione della famiglia	
		Eventuale sospensione ricreazione breve e/ o lunga	DIRIGENTE SCOLASTICO
		Eventuale produzione di elaborati che inducano l'alunno/a ad una riflessione critica sui propri comportamenti	
Attività didattiche supplementari			
		Comunicazione scritta con convocazione della famiglia e/ o dell'alunno/a	DIRIGENTE SCOLASTICO
		Interdizione dalla partecipazione alle uscite didattiche e/ o	CONSIGLIO DI CLASSE

		viaggi d'istruzione Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	
	7) Reiterarsi delle azioni di cui ai punti "3"; "4"; "5" e "6"	Comunicazione scritta con convocazione della famiglia e/ o dell'alunno/a	DIRIGENTE SCOLASTICO
		Interdizione dalla partecipazione alle uscite didattiche e/ o viaggi d'istruzione  Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE

#### 4. Comportamenti violenti

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo che infligge la sanzione
A) Comportamenti violenti di varia natura, rivolti ai compagni, al personale della scuola e a tutte le persone in genere	1- Atti di lieve o modesta entità caratterizzati da assenza di effetti negativi apprezzabili	Comunicazione scritta sul diario e/o sul registro di classe	DOCENTE
		Eventuale sospensione ricreazione breve e/ o lunga  Eventuale produzione di elaborati che inducano l'alunno/a a una riflessione critica sui propri comportamenti	
	2- Atti intenzionali caratterizzati da presenza o meno di effetti negativi	Eventuale ammonizione verbale o scritta	DIRIGENTE SCOLASTICO
Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia sul diario. Eventuale segnalazione al D. S. in relazione alla dinamica dell'evento  Eventuale produzione di		DOCENTE	

		elaborati che inducano l'alunno/a a una riflessione critica sui propri comportamenti	
		Convocazione della famiglia e/o dell'alunno/a	DIRIGENTE SCOLASTICO
		Eventuale interdizione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE
	3- Reiterarsi delle azioni di cui ai punti "1" e "2"	Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	4- Atti che rappresentino una concreta situazione di pericolo per i compagni e per il personale della scuola	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia sul diario.	DOCENTE
		Eventuale segnalazione al D. S. in relazione alla dinamica dell'evento	
		Eventuale produzione di elaborati che inducano l'alunno/a a una riflessione critica sui propri comportamenti	
		Convocazione della famiglia e/o dell'alunno/a	DIRIGENTE SCOLASTICO
		Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	5- Atti di rilevante entità che violino la dignità ed il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minacce, percosse	Interdizione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi di istruzione	DIRIGENTE SCOLASTICO E/O CONSIGLIO DI CLASSE
		Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.	
B) Atti contro il patrimonio della scuola e del personale	1- Danni al patrimonio della scuola o del personale (oggetti, sussidi didattici, macchinari, arredi, edificio, cortile, altro ...)	1 a) Per danni di lieve entità: - ammonizione verbale o scritta all'alunno/a - comunicazione scritta e/o convocazione della famiglia - produzione di elaborati	DIRIGENTE SCOLASTICO

		che inducano l'alunno/a a una riflessione critica sui propri comportamenti	
		1 b) Per danni di rilevante entità: - interdizione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione - allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	Reiterarsi dei punti "A4"; "A5" e "B1b" e/o in casi di particolare gravità	Eventuale esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi in base alla gravità dell'azione compiuta	CONSIGLIO D' ISTITUTO

## 5. Reati

Descrizione	Sanzione	Organo che infligge la sanzione
a) Uso del telefono cellulare o dispositivi elettronici (macchina fotografica, fotocamera...) e diffusione e/o pubblicazione sul WEB non autorizzata di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano offensivi e non rispettosi della dignità della persona	Interdizione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE
	Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO D'ISTITUTO
	Denuncia alle Forze dell'Ordine	DIRIGENTE SCOLASTICO
b1) Aggressione fisica che costituisca accanimento contro un compagno per motivi personali, razziali, religiosi, politici...	Interdizione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi di istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE
	Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO D'ISTITUTO
		DIRIGENTE SCOLASTICO
b2) Minacce verbali e/o scritte verso i compagni accompagnate da aggressione	Allontanamento temporaneo dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO D'ISTITUTO
b3) Aggressione fisica di natura sessuale		DIRIGENTE SCOLASTICO

c) Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	Sanzione amministrativa pecuniaria come da art. 52 c. 20 L. 448/2001	DIRIGENTE SCOLASTICO
d) Bestemmia	Sanzione amministrativa pecuniaria come da art. 724 del Codice Penale: da euro 51,00 a euro 309,00	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Interdizione dalla partecipazione a uscite didattiche e/o viaggi di istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE
e) Falsificazione della firma del genitore (o di chi ne fa le veci) e/o dei voti/delle date ...	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Convocazione della famiglia e/o dell'alunno/a	
f) Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia sul diario	DOCENTE
	Eventuale convocazione della famiglia e/o dell'alunno/a	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Se reiterata la violazione e/o in base alla gravità: Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	Eventuale interdizione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi di istruzione	
g) Furto	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	Denuncia alle Forze dell'Ordine	DIRIGENTE SCOLASTICO
h) Atti di particolare gravità perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria possa avviare o abbia avviato procedimenti penali (a solo titolo esemplificativo: introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe e/o armi..)	Allontanamento dell'alunno/a dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, da definirsi in base alla gravità dell'azione compiuta	CONSIGLIO D'ISTITUTO
Eventuale esclusione		

	dell'alunno/a dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi in base alla gravità dell'azione compiuta	
i) Reiterarsi dei punti "a" e "b" e/o in casi di particolare gravità	Eventuale esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi in base alla gravità dell'azione compiuta	CONSIGLIO D'ISTITUTO